



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI RODENGO SAIANO
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
www.icrodengosaiano.edu.it



-Via Brescia, n. 2 – 25050 Rodengo Saiano - Tel. 030 610191
email: bsic80900q@istruzione.it - pec: bsic80900q@pec.istruzione.it - Cod. Mecc. B5IC80900Q
Cod.fisc. 98092880172 - Codice Univoco Ufficio UF818X

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Anno Scolastico 2019/20

Il giorno 20/12/2019 alle ore 13:00 nel locale di presidenza
VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 25/11/2019
ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti con verbale n. 2019/005 del giorno 19/12/2019 agli atti
dell'Istituzione scolastica

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica "Istituto Comprensivo di Rodengo Saiano"

PARTE PUBBLICA

La Dirigente scolastica pro-tempore Dott.ssa Elisabetta Zani

Elisabetta Zani

PARTE SINDACALE

Benedetti Elena Benedetti Elena

RSU

Gelmi Margherita Gelmi Margherita

Scotuzzi Angelica Scotuzzi Angelica

SINDACATI

FLC/CGIL SCUOLA _____

SCUOLA

CISL Scuola _____

TERRITORIALI

UIL Scuola _____

SNALS _____

GILDA/UNAMS _____

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica Istituto Comprensivo di Rodengo Saiano.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2018 -2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2021, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. La dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Joni

GLU

3

Rendell Elan

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

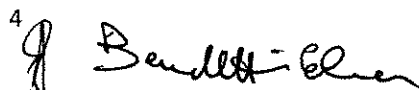
CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata all'ingresso di ogni plesso scolastico e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella scuola secondaria di primo grado, concordando con la dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. La dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
 2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, la dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
 3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
 4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
 5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
-
1. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, la Dirigente scolastica e la RSU, verificando prioritariamente la disponibilità, stabiliscono la permanenza di n. 1 collaboratore scolastico per ciascuna delle sedi per la vigilanza agli ingressi della scuola, e di n. 1 assistente amministrativo per il centralino ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. La



sceita del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e in assenza di disponibilità con il criterio del sorteggio a rotazione escludendo il personale sorteggiato in precedenza.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge

146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Per garantire le prestazioni indispensabili riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali è necessaria la presenza delle seguenti figure professionali:
3. n. 1 assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa
4. n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale per l'apertura e la chiusura della scuola e della vigilanza dell'ingresso principale.
5. Il personale ATA che intende scioperare deve consegnare le chiavi della scuola per consentire l'apertura e la chiusura della stessa, al capo d'Istituto o a persone precedentemente indicate con comunicazione scritta.
6. In assenza di disponibilità per garantire i servizi essenziali si utilizzerà il criterio del sorteggio a rotazione escludendo il personale sorteggiato in precedenza.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I docenti la cui collaborazione è richiesta in altre scuole debbono essere autorizzati dal D.S. che accerta che gli impegni non producano conseguenze sulle prestazioni obbligatorie e aggiuntive svolte nella scuola.
3. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

fai

Gli

5

Bianchi-Elen

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. La dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
5. La Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. In caso di assenza superiore a 7 giorni sarà effettuata una riduzione di un'ora dal compenso spettante.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
7. Per l'orario di servizio che superi le ore 22.00 si riconoscerà un recupero orario pari al 150%
8. dell'orario svolto (es. 1 ora oltre alle ore 22.00 equivarrà ad 1 ora e mezza di recupero)
9. L'orario di servizio è organizzato in turnazioni fra il personale presente, considerando l'eventuale possibilità di concordare tra i lavoratori, turni fissi, previa comunicazione sottoscritta dai lavoratori interessati, da concordarsi con il D.S.G.A.
10. Fermo restando la validità dell'orario di lavoro per l'insieme dell'anno scolastico, in occasione del periodo estivo, e per le chiusure prefestive in assenza di ore di recupero, il dipendente può concordare con il D.S.G.A.:
 - a. di adottare l'orario di sei ore giornaliero;
 - b. organizzare l'orario su 5 giorni (7h e 12' x 5 gg);
 - c. mantenere l'orario giornaliero già definito.
11. Per particolari attività la Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con altri fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.
12. Il piano delle attività del personale ATA costituisce documento fondamentale di riferimento a cui si rimanda per la parte organizzativa di tale personale.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale docente ed ATA

1. L'orario di lavoro del personale docente è di 24 ore settimanali per la scuola primaria e 18 ore settimanali per la scuola secondaria, articolate, di norma, in non meno di cinque giorni, a cui vanno aggiunte le ore della attività funzionali all'insegnamento previste dall'art. 29 del CCNL. Diversa articolazione è possibile per progettualità inserite nel PTOF compatibilmente con il rispetto del monte ore annuo di servizio del docente. L'orario di lavoro può essere strutturato su base plurisettimanale e riflettere i criteri di flessibilità organizzativa e didattica prevista nel PTOF.

Jani *CU* *[firma]* 6 *Bundell-Elia*

2. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

3. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti tenuto conto di una flessibilità oraria di 15 minuti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le convocazioni per impegni funzionali all'insegnamento o commissioni varie devono avere un preavviso di 5 giornate di calendario.
2. Le altre comunicazioni di servizio vengono pubblicate sul sito istituzionale, inviate tramite registro elettronico, o via mail si ritiene siano state lette a partire dalle 48 ore successive alla pubblicazione della comunicazione (es. annotazione pubblicata il lunedì alle ore 12,30 dal mercoledì alle ore 12,30 si considera letta).
3. Si ritiene inoltre funzionale allo svolgimento delle attività (progetti, cambi orari ecc.) consultare le ultime comunicazioni del registro elettronico all'inizio dell'attività lavorativa.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2019/20 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

f.lli

GM

7

Benedetti Elena

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Le risorse del Fondo dell'Istituzione scolastica per l'anno scolastico 2019/20 come da nota Miur n. 21795 del 30 settembre 2019 sono:

3.

Disponibilità risorse anno scolastico 2019/20. (Gli importi sono indicati al lordo dipendente, per congruenza con le misure orarie previste nel contratto di lavoro)			
DESCRIZIONE	IMPORTO DOCENTI LORDO DIPENDENTE	IMPORTO ATA LORDO DIPENDENTE	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Fondo di Istituto Totale			€ 20.650,62
Indennità di Direzione D.S.G.A. quota variabile		- € 3.733,60	- € 3.733,60
Indennità di accantonamento per sostituzione DSGA		- € 207,40	- € 207,40
Compenso Collaboratori Dirigente Scolastica	- € 2.450,00		- € 2.450,00
Economie FIS anni precedenti			+ € 665,84
Economie pratica sportiva anni precedenti			+ € 896,58
Budget FIS da contrattare			€ 15.822,04

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a

a	per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 22.213,04
b	per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 843,09
c	per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 3.055,88
d	per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 1.597,44
e	per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica + economie a.s. 2018/19	€ 1.836,41
f	per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 1.885,31
g	per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126 a 128, della legge n. 107/2011	€ 7.667,84
h	per le finalità di cui all'art 1, comma 593 della legge n. 205/2017	€ 0,00
i	per i progetti nazionali e comunitari (PON, POR, convenzioni, fondi delle famiglie...)	€ 0,00
l	per la formazione del personale	€ 0,00

fari

M

g

8

Benedetto

PERSONALE DOCENTE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE	Percentuale sul totale fis
Supporto alle attività organizzative (collaboratori della DS e Responsabili di Plesso, percorso continuità con formazione classi)	€ 3.920,00	33,93 % del FIS
Supporto all'organizzazione didattica (coordinatori di classe, Gruppi di lavoro e commissioni, referenti vari e responsabili TIC, Equipe alunni con certificazione L.104)	€ 7.455,00	64,45 % del FIS
Funzioni strumentali al PTOF: Responsabile continuità, Responsabile Inclusione, Responsabile Orientamento, Responsabile PTOF e PDM, Responsabile per la Valutazione e RAV	€ 3.027,50	Fondo vincolato
Figure sensibili	€ 175,00	0,01% del FIS
Attività d'insegnamento alfabetizzazione alunni stranieri	€ 1.836,41	Fondo vincolato
Per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 700,00	Fondo vincolato
PERSONALE DOCENTE	IMPORTO LORDO STATO	Percentuale sul totale fis
Progetti ed attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare da fondi comunali o altri fondi (gestione tecnica strumentazione TIC, referenti mensa, rappresentanza di Istituto, progetti vari, organizzazione Minicampus per l'Orientamento, screening per gli alunni con DSA primaria e secondaria, organizzazione progetti primaria e secondaria)	€ 9.617,22	Altre risorse
Attività di recupero e potenziamento	€ 12.287,6	Altre risorse

Nello specifico la ripartizione dei fondi per il personale docente è così predisposta:

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ORGANIZZATIVE	Tot ore	Importo totale
Referenti di plesso	140	€ 2.450,00
Passaggio informazioni e formazione classi prime PRIMARIA	26	€ 455,00
Passaggio informazioni e formazione classi prime SECONDARIA	52	€ 910,00
Allestimento mostra per continuità	6	€ 105,00
TOTALE FIS	224	€ 3.920,00

FIGURE SENSIBLI	Tot ore	Importo totale
Responsabile del piano di evacuazione	10	€ 175,00
TOTALE FIS	10	€ 175,00

fari

AM

[Signature]

SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	Tot ore	Importo totale
Commissione PTOF – RAV -PDM	24	€ 420,00
Commissione continuità scuola primaria e secondaria	33	€ 577,50
Commissione continuità BES	16	€ 280,00
Coordinamento delle classi della secondaria	45	€ 787,50
Coordinamento delle classi terze della secondaria	32	€ 560,00
Commissione per la valutazione dpr.62	36	€ 630,00
Commissione BES e DSA	36	€ 630,00
Gruppo di lavoro sul curricolo di cittadinanza	20	€ 350,00
Gruppo di lavoro su prevenzione bullismo e cyberbullismo	36	€ 630,00
TOTALE FIS	278	€ 4.865,00

REFERENTI VARI	Tot ore	Importo totale
Referente per la disabilità	12	€ 210,00
Referenti DSA	24	€ 420,00
Referenti Intercultura	24	€ 420,00
Referenti somministrazione prove INVALSI	20	€ 350,00
Referente Bullismo e Cyberbullismo	20	€ 350,00
TOTALE FIS	100	€ 1.750,00
Organizzazione attività sportive per classi parallele o plesso	40	€ 700,00
TOTALE FIS (PRATICA SPORTIVA)	40	€ 700,00
Referenti mensa*	54*	€ 1.254,42*LS
Referenti sito web parte didattica e Google Drive *	40*	€ 929,20* LS
Referenti CLIL*	10*	€ 232,30* LS
TOTALE ALTRI FONDI (LORDO STATO)	104*	€ 2.415,92*

RESPONSABILI TIC	Tot ore	Importo totale
Responsabili registro elettronico	36	€ 630,00
TOTALE FIS	36	€ 630,00
Responsabile aula informatica scuola primaria	10*	€ 232,30* LS
Responsabile classe 3.0 secondaria	10*	€ 232,30*LS
Responsabili gestione assistenza tecnica LIM e PC*	30*	€ 696,90*LS
TOTALE ALTRI FONDI (LORDO STATO)	50*	€ 1161,50*LS

far

SM

11

11

Benedetto Elen

PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE FESTIVE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO	Tot ore	Importo totale
Rappresentanza d'Istituto con le classi in giorni festivi*	12	€ 278,76*
TOTALE ALTRI FONDI (LORDO STATO)	12	€ 278,76*

SUPPORTO ALL'INCLUSIONE	Tot ore	Importo totale
Partecipazione ad incontri in NPI e Asst	12	€ 210,00
TOTALE FIS	12	€ 210,00
Partecipazione dei coordinatori ai dipartimenti inclusione	16*	€ 371,68*
TOTALE ALTRI FONDI (LORDO STATO)	16*	€ 371,68*

ARRICCHIMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA	Tot ore	Importo totale
Settimana della legalità (progetto)	20*	€ 464,60*
Giornalino di Istituto (progetto)	20*	€ 464,60*
Organizzazione Minicampus per l'Orientamento	39*	€ 905,97*
Organizzazione progetti scuola primaria e secondaria come deliberato in CdD	40*	€ 929,20*
Coordinamento scuola primaria	36*	€ 836,28*
Attività di screening per DSA e supporto utilizzo piattaforma scuola primaria*	57*	€ 1.324,11*
Sportello della Comunità di pratiche per alunni BES*	30*	€ 696,90*
TOTALE ALTRI FONDI (LORDO STATO)	242*	€ 5.621,66*

Distribuzione del fondo finalizzato alle funzioni strumentali al PTOF

FUNZIONI STRUMENTALI	n. ore	Importo totale
Inclusione	35	€ 612,50
PTOF- PDM - RAV	34	€ 595,00
Continuità	35	€ 612,50
Orientamento	34	€ 595,00
Valutazione dpr 62/2017	35	€ 612,50
TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI (FIS)	173	€ 3.027,50



 12 *Benedetto*

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

PERSONALE ATA	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
Flessibilità oraria e ricorso alle turnazioni, intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti, supporto alla segreteria, disponibilità gestione raccolta buoni mensa	€ 4.271,95

Al personale ATA, in particolare alle collaboratrici scolastiche, sono riconosciuti i seguenti compensi, a carico di altri fondi.

Supporto alle attività previste dai progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario extra scolastico	N. ore	Importo lordo stato
Supporto all'organizzazione del MINICAMPUS per l'Orientamento	20	€ 331,80
Sport e compiti a scuola primaria plesso vecchio	20	€ 331,80
Sport e compiti a scuola primaria plesso nuovo	15	€ 248,85
Linc scuola primaria plesso vecchio	20	€ 331,80
TOTALE ALTRI FONDI	75	€ 1.244,25


Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

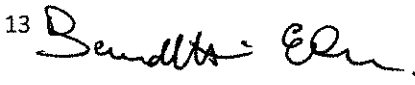
1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'a.s. 2019/20 corrispondono a € 7.667,84 lordo dipendente.
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:

La modalità di erogazione del fondo destinato alla valorizzazione del personale docente prevede la differenziazione dei compensi, sulla base del prodotto tra il parametro unitario (calcolato di volta in volta) e il numero dei punti attribuiti a ciascun docente.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.



Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, fino ad un massimo di 90 ore, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per il 99,97% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - € 268,00 per n. 4 unità di personale amministrativo
 - € 262,50 per n. 2 unità di collaboratori scolastici (incarichi per attività di pronto soccorso e di prima assistenza in attesa dell'intervento specialistico)
3. Per quanto attiene al Direttore dei Servizi: come da art. 89 CCNL come sostituito dall'art.3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/07/08 e cioè: al DSGA saranno corrisposti compensi per attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati UE, da Enti o istituzioni pubblici e privati da non porre a carico delle risorse contrattuali destinate al fondo di istituto pari al 4% dell'importo dei singoli progetti a carico degli enti sopra citati.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

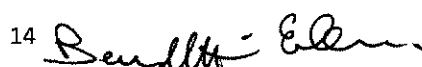
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 30 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.



14



2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 31 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corrisponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

fai

SM

Q

15

Benedetti Eden